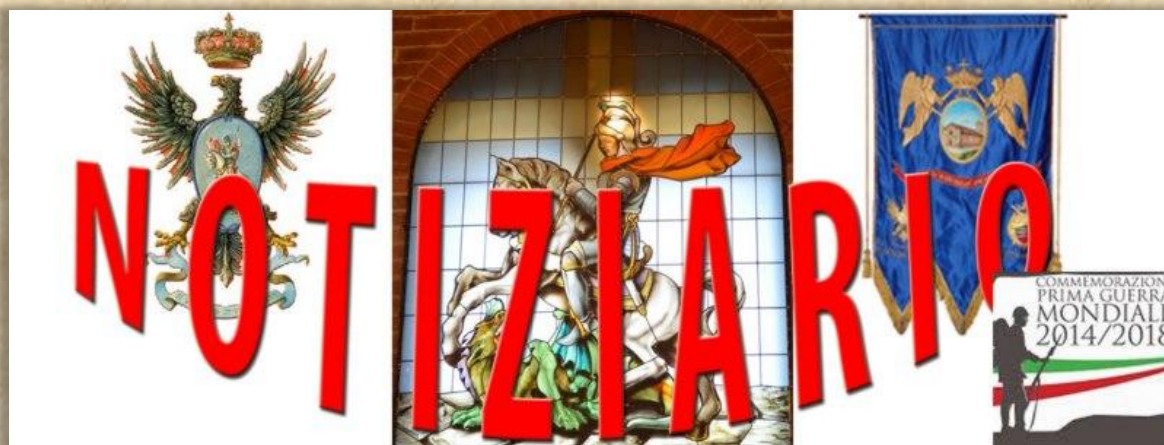


TEMPIO SACRARIO DELL'ARMA DI CAVALLERIA

www.tempiocavalleriaitaliana.it



Anno 2016 - Notiziario n. 5

PATRONI DEL TEMPIO

LA SITUAZIONE PATRONI

a. Alla data del 18 luglio, i Patroni sono **150** ripartiti in:

- Onorari: **4** - Benemeriti: **18** - Sostenitori: **71** - Ordinari: **57**.

L'elenco completo è visibile al link: <http://www.tempiocavalleriaitaliana.it/patroni.asp>.

b. Le iscrizioni pervenute dal mese di marzo ad oggi sono quelle sottoriportate:

PATRONI SOSTENITORI

Gen. D.	ACETO	Furio	Col. c. (li.)	TANDA	Francesco
---------	--------------	-------	---------------	--------------	-----------

PATRONI ORDINARI

ANAC - Sez. San Severino Marche	Cavg.	CIVIERO	Massimo
--	-------	----------------	---------

Le quote associative così raccolte ammontano ad euro **5.605,00**, più che sufficienti a coprire le spese di ordinaria amministrazione.

Riflessione del Priore:

Anche quest'anno si sono verificate un certo numero di defezioni nel Patronato. Alcune dolorose, quanto inaspettate, trattandosi di Patroni che definirei storici ed a questi scriverò per capire se tale distacco sia imputabile a mia colpevole condotta, anche se in coscienza ne dubito. Degli altri me ne sono fatto una ragione, considerato che, ogni anno, dovevo inseguirli per elemosinarne la quota.

Per gli uni e per gli altri, tuttavia, mi spiace, non tanto per il mancato apporto finanziario che, comunque, ha la sua importanza, considerato che il Tempio si mantiene principalmente con l'aiuto dei Patroni, quanto perché si rafforza la convinzione che, per quanto si faccia, e si fa molto, anche con sacrificio, sono sempre meno coloro ai quali veramente importi qualcosa.

SOTTOSCRIZIONE PER AMPLIFICAZIONE

Le offerte pervenute dal 1° maggio alla data di chiusura del presente Notiziario sono quelle di seguito elencate:

Data	CHI	Euro
18 maggio	10 sottoscrittori (*)	270,00
24 maggio	1° Cap. Emilio Grasso	50,00
17 giugno	Gen. Francesco Apicella	50,00
28 giugno	Cav. Emilio Giordano Consalvo	100,00
14 luglio	Ten. Gianluigi Jelmini (sito Buona causa)	100,00
15 luglio	Col. a. cav. Mauro Arnò (sito Buona causa) (**)	47,95
15 luglio	Vincenzo d'Angelo (Ghino di Tacco) (sito Buona causa) (**)	23,80
15 luglio	Sig.ra Ornella (sito Buona causa)	20,00
15 luglio	Stefano Caprari (sito Buona causa)	25,00
16 luglio	Daniele Notarrigo (sito Buona causa)	50,00
18 luglio	Ten. Paolo Borroni	100,00
Totale parziale:		836,75

(*) Si tratta della differenza di quanto raccolto con la sottoscrizione promossa dal Caporal Maggiore Mauro Mellone di cui si parlerà più sotto.

(**) Le offerte sono state inoltrate con PayPal che trattiene una percentuale per il servizio offerto.

Alcuni dei sottoscrittori:



M. Mellone



E. Grasso




F. Apicella



M.C. Sguotti



M. Civiero

In collegamento con la presente iniziativa, su suggerimento della “vecchia sciabola di Lodi”, **Daniele Notarrigo**, e' stato attivato il seguente link che semplifica i metodi per le donazioni mediante il ricorso a PayPal, Carta di credito o Bollettino postale: 

<http://buonacausa.org/cause/impiantoamplificazionetempio>



Anche sulla Home del Sito del Tempio è presente il bottone qui sopra riprodotto, capace di collegare direttamente a “Buona causa” ed inoltrare le offerte senza doversi muovere da casa.

L’iniziativa ha già dato i suoi frutti, come si può arguire dall’apposito specchio sopra riportato.

Seguendo la politica di assoluta trasparenza adottata fin da primo giorno da questo Priore, si informa che con la sottoscrizione ad oggi sono stati raccolti **2.626,75** euro.

L’elenco completo dei benefattori è visibile sul sito del Tempio al link:

<http://www.tempiocavalleriaitaliana.it/contributi.asp>.

Per pareggiare la spesa di 7.000,01 sostenuta dal Priorato mancano ancora 4.373,26 euro.

DONAZIONI

Su iniziativa della "Vecchia Sciabola di Lodi", Cap. Magg. **Mauro Mellone**, oggi Portastendardo ufficiale del Tempio, all'inizio dell'anno era stata lanciata una sottoscrizione alla quale hanno aderito con 50,00 euro ciascuno, le seguenti persone:

Massimo Civiero

Alda Costero Temperino

Lorenzo Ferris

Fabiano Ghisolfi

Patrizia Laino

Mauro Mellone

Daniele Notarrigo

Giuseppe Raciti

Enrico Rocchi

Maria Celeste Sguotti

La somma di 500,00 euro è stata così ripartita:

- * 230,00 euro per l'acquisto di una patena d'argento vermeil della quale il Tempio era carente;
- * 270,00 euro sono stati consegnati al Priore quale contributo per il nuovo impianto di amplificazione.



Dedica incisa sulla patena:

" In onore del Gen. Dario Temperino, Priore dal 2009, che ha restaurato, impreziosito e rilanciato questo sacro luogo a noi tutti assai caro.

A memoria e riconoscenza. I tuoi cavalleggeri e simpatizzanti".

La patena di cui sopra è stata presentata all'offertorio della Santa Messa celebratasi il 24 aprile in occasione della Commemorazione di San Giorgio, insieme con la conchiglia per il battesimo anch'essa in argento vermeil donata dalla Signora **Alda Costero**, consorte del Priore ed una coppia di antichi Candelabri, presentati dal Templare Fra **Jorge Leandro Masanta Loyola**, Patrono, per conto dei coniugi **Benito e Teresa Farinella** di Lomello.



Conchiglia per il battesimo



Coppia di antichi candelabri

Avvenimenti

1° Maggio: Santa Messa in suffragio delle loro Maestà Umberto II e Maria José.



Promossa dal nostro Patrono benemerito, Cav. Uff. **Andrea Rivoira**, Vicario per la Città e la provincia di Pavia degli Ordini Dinastici di casa Savoia, presso il Tempio si è tenuta una sobria cerimonia religiosa, celebrata da don **Maurizio Ceriani**, Priore per la Lombardia degli stessi Ordini.

Per il Priorato era presente il Gen. Dario Temperino, accompagnato dalla sua gentile consorte, nonché il dott. Gianluca Cremaschi, Vice Priore.



3 Maggio: Visita alla Scuola di Cavalleria. Relazione del Priore.



Invitato dal Comandante della Scuola ed Ispettore dell'Arma di Cavalleria, **Gen. Fulvio Poli**, il 2 maggio faccio le valigie e, con moglie al seguito che mai ha visto la Puglia, parto per Lecce dove m'è stato preparato un incontro con il personale di quell'Ente perché, nella mia qualità di Priore del Tempio Sacratio della Cavalleria, possa parlare di questa singolare realtà ai più sconosciuta. Arrivo dopo quasi dieci ore di viaggio, con due cambi di treno, e confesso d'essere stanco... (...).



Quando il 3 mattina, sono alla Scuola, vengo accolto dal Col. c. (cr.) **Emanuele Lasalandra**, già ufficiale di quell'Ente e Presidente della locale Sezione ANAC. Questi, che si muove liberamente nella sua vecchia caserma, fa gli onori di casa. Mi accompagna dal Generale Comandante il quale m'intrattiene con cordialità. Un attimo prima di raggiungere il personale riunito, gli chiedo se ha preferenze sul modo di condurre l'incontro, sorprendendomi con una risposta lapidaria: - *Parla di cuore!* - Ed aggiunge: - *Oggi più nessuno parla di cuore, vorrei che lo facessi tu.*



La sala è essenziale, ma funzionale. Non saprei dire quanti, ma certamente i militari d'ogni ordine e grado che ci attendono sono almeno un paio di centinaia.

Il Gen. Poli è un comandante che sta a suo agio in mezzo agli uomini, così tra una battuta ed un richiamo alla sostanza della disciplina, dopo avermi presentato, mi cede il microfono. Ed io dico del Tempio, della sua storia e del suo significato.

Lo definisco “*il San Pietro dei Cavalieri*” e “*lo scrigno*” che custodisce i valori che in Cavalleria si coltivano da sempre e, mentre parlo, noto lo stupore dipinto sui visi di quanti ascoltano. Non vado oltre perché le parole dopo un po’ stancano e faccio proiettare il filmato di presentazione del Tempio che ho realizzato due anni orsono. Si tratta di “**Tempio Sacratio della Cavalleria - A.D. MMXIV**”. (<https://www.youtube.com/watch?v=FDmA2-hTPCI>).



L'articolista della Scuola scriverà per la Rivista di Cavalleria: *La conferenza del Generale Temperino è stata dunque un successo ed ha gratificato gli sforzi (non solo economici) fatti dai nostri antichi cavalieri. Ha confermato l'interesse della nostra comunità nei confronti di un argomento delicato, sensibile e sempre attuale.*

Il relatore, coadiuvato dalla sua gentile consorte, ha impreziosito l'esposizione con foto e filmati che hanno proiettato i presenti in una dimensione diversa da quella fatta di pianificazione ed operatività, che è stata interpretata come un arricchimento spirituale e materiale del nostro mondo. Infatti la conferenza non si è occupata soltanto di storia.

Possiamo dire con orgoglio che la “chiesa rossa” è visitabile e fruibile dalla comunità civile e militare per cerimonie e manifestazioni ed è stata definita il “salotto buono” della città di Voghera. Una visita che sicuramente può far battere il cuore ai più romantici appassionati di storia e religione e coinvolgere anche chi magari è più rivolto verso la pura scienza. Questo aspetto infatti è stato ricordato con soddisfazione dal Generale Temperino che abbiamo avuto modo di conoscere piacevolmente a margine della conferenza.

Ha dato prova di essere una persona di cuore dal punto di vista umano, la cui sola presenza ha dato modo di arricchire il nostro bagaglio culturale ed esperienziale.

Non si vive di solo pane...alla prossima... ci vediamo a Voghera.

Incontro con il 31° Reggimento Carri

In appendice all'incontro con la Scuola di Cavalleria, il Comandante del 31° Reggimento Carri,



Col. **Giuseppe Costa**, trattenuto in aula tutto il suo personale, mi chiede di parlare di *Lodi*.

La sua unità, infatti, è candidata ad indossare le fiamme del Reggimento a me più caro.

É un altro invito a nozze e così, tra un Paolo Griffini ed un Lequio d'Assaba detto Tom, si fa mezzogiorno, con gli uomini e le donne di quel Reggimento che pendono dalle mie labbra, senza rendersi conto del correre delle lancette... .

PRENDIAMOCI UNA PAUSA E DEFINIAMO IL TEMPIO

(Estratto dall'intervento del Priore al Consiglio Nazionale del marzo 2016)

* * *

Il Tempio, pur rappresentando una costola dell'Associazione, per sua natura è una struttura parallela con una precisa fisionomia, non soltanto statutaria bensì, e soprattutto, morale.

Mentre l'Associazione, infatti, è l'insieme degli uomini che militano o hanno servito in Cavalleria, e pertanto nel suo procedere risente di tutte le pecche degli uomini che la compongono, quali l'ambizione, la superbia, la vanagloria, l'arroganza, la partigianeria e talvolta perfino l'invidia o la meschineria..., il Tempio è costituito da quei valori che hanno dato anima al nostro credo di cavalieri, poiché in esso sopravvive lo Spirito dei nostri Eroi, dei Cavalieri Caduti i quali, immolandosi per la Patria, hanno lavato col sangue tutte le loro debolezze di uomini.

26 Maggio: Visita del plesso scolastico Dino Provenzal di Voghera



I ragazzi giungono puntuali, sorprendentemente disciplinati, corretti ed educati. Sono inquadrati da un'insegnante particolarmente attenta, premurosa e motivata, la dott.sa **Daniela Freggiaro**. Ad accoglierli il Priore in persona: lui, quasi settantenne, ricorda ancora come molti semi gettati dalla sua maestra elementare siano germogliati, accompagnandolo per tutta la vita. Così, con sorpresa generale, invita i bimbi a sedere per terra e comincia a parlare loro, come se li conoscesse da



sempre. Parla di Cavalleria, del perché essa sia sempre stata a presidio di Voghera; dice del cavallo e del rapporto di questo singolare animale con il cavaliere.

I bambini sono straordinariamente attenti e lui ne sollecita la curiosità con aneddoti che eccitano la loro fantasia, sicché le domande, sempre pertinenti ed acute, si fanno via via più numerose. Poi il Priore li porta dietro all'abside, dove c'è un monumentino, forse unico in Italia, la cui pietra recita "Al Cavaliere e al cavallo ignoto". Tale dedica colpisce i ragazzi che, così, hanno modo di riflettere su quel rapporto indissolubile che lega il cavaliere ed il suo animale, legame che perfino la morte rispetta ed anzi rafforza nell'unica quiete che essa concede.

4 giugno: Battesimo della piccola Gaia Giorgi



Sabato di festa al Tempio con una bimba buonissima, Gaia Giorgi, che viene presentata all'altare dai genitori per ricevere il battesimo.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

Data	Avvenimento
- 03 settembre - ore 16:30	Matrimonio Riccardo e Valentina
- 24 settembre - ore 16:00	Matrimonio Alessio e Laura
- 30 ottobre - ore 11:00	Festa Arma di Cavalleria

Il Priore

Gen. B. (ris.) Dario Temperino

ALLEGATO al n. 5/2016 del Notiziario del Tempio Sacratio della Cavalleria



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA
- Priorato del Tempio Sacratio -**

PRIORE

**Diario degli avvenimenti al Tempio
Anni 2009 - 2016
(Estratto - Parte VII)**

Continua la pubblicazione di un estratto del Diario tenuto dal Priore e relativo agli eventi che riguardano il Tempio a partire dal 2009.

CAPO X

Le donazioni al Tempio dal 2009

Nulla di quanto esiste al Tempio è di proprietà pubblica, essendo tutto stato donato dai cavalieri, dame o enti ricordati nelle targhette, nelle incisioni o nei cartigli appositamente posti a futura memoria.

Dal 2009 sono giunte le donazioni sotto riportate.

1. "Gesù" - Gen. C.A. Beniamino Sensi - 8 dicembre 2010

Il Gen. C.A. **Beniamino Sensi**, già Presidente dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, ha donato al Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana un'opera d'arte di straordinaria bellezza. Si tratta di una scultura in ferro dello spessore di 1 mm., raffigurante un Cristo crocefisso, senza il supporto della Croce.

Dal titolo "Gesù", è dello scultore napoletano Antonio PETRAI. Di dimensioni di cm. 65 x 37, è accompagnata dalla seguente descrizione: *"Iconografia di Gesù: senza Croce (così fu commissionata dal committente).*

L'opera esprime in modo tragico il tormento e la sofferenza del Figlio di Dio, fatto Uomo.

La Croce, assunta a simbologia dello stesso tormento nei secoli postumi alla morte del Redentore, è solo il supporto dell'Uomo sofferente; supporto quindi non necessario per esprimere la tragicità dell'evento.

Un secondo elemento nell'opera (la Croce) ne ridurrebbe l'espressione dolorifica che emana dal volto e dal corpo del Figlio di Dio."



Questo "Gesù", assunto in regolare carico fra le opere d'arte del Tempio, ha trovato adeguata collocazione nel lato sinistro dell'abside, fissato direttamente sul muro, contraddistinto da una targa in ottone, la cui scritta recita: Gesù - Autore: Antonio Petrai, Napoli 1986. - Dono del Gen. C.A., Arma di Cavalleria Pilota Osservatore e Pilota Elicotteri, Beniamino Sensi - 8 dicembre 2010". Nel corso del Consiglio Generale tenutosi a Voghera l'8 marzo 2011, il Gen. C.A. di Cavalleria Beniamino Sensi è stato nominato Patrono Benemerito per la donazione della scultura "Gesù". Alla notizia, il Generale ha inviato il seguente messaggio: *"Caro Dario, con animo commosso, ringrazio Te e Tutti del Consiglio Generale del Tempio Sacratio della Cavalleria per la generosa attenzione che avete voluto riservarmi. Essere Patrono del Tempio Sacratio è già di per se un onore, esserne Patrono Benemerito è poi motivo di orgoglio e rinnovato impegno ad essere testimone di una bellissima realtà che raccoglie in se, e gelosamente custodisce, le più belle*

tradizioni e lo spirito dell'essere di Cavalleria. In attesa di ricevere la lettera ufficiale, è con gratitudine che porgo il mio sentito ringraziamento nella speranza di essere presto fra Voi per manifestarVi personalmente il mio più profondo sentire.

Con tanta cordialità ed amicizia. Beniamino SENSI”.

2. La realizzazione dei nuovi stemmi

Un cruccio aveva assillato il priore fin dalla prima visita al Tempio: qui erano presenti gli stemmi di tutta la *Cavalleria di linea*, alla quale s’era aggiunta - per iniziativa del vecchio priore (Brignoli) - la *Cavalleria dell’aria*, nata e scomparsa nel giro di qualche anno, ma non v’era traccia alcuna della Cavalleria Carristi, presenti nell’Arma dal 1991 sia pure *obtorto collo*, con l’aggravante di polemiche mai sopite e frequenti quanto improvvisi ritorni d’ostilità.

Questo priore, nella sua posizione di *super partes* che poteva agevolmente essergli riconosciuta dai cavalieri vecchi e nuovi, voleva contribuire a smussare gli angoli in una *querelle* fraticida, stolta ed insensata, e per farlo era convinto di dover cominciare dal collocamento degli “stemmi carristi” nel Tempio.

Sulle prime, pensa, che tutto si sarebbe ridotto ad una mera questione di soldi, ed invece non è solo questo, poiché bisogna anche individuare un artista capace di realizzare delle opere che fossero all’altezza delle più antiche formelle: quelle dei Cavalieri dell’aria, infatti, affidate ad una fabbrica industriale di ceramiche di Milano erano - a suo giudizio - decisamente in disarmonia con il resto delle opere presenti nel Tempio.

Nell’imminenza d’una prospettata sovvenzione della “Fondazione della Banca Popolare di Novara” mai più giunta, peraltro, il priore infine arriva al dr. Maurizio Dusio, novarese, scultore e pittore di levatura internazionale, avendo al suo attivo decenni di personali in Europa, negli Usa ed a Parigi, in particolare, dove espone con frequenza annuale.

Così comincia un’avventura che il priore sente più come una responsabilità, perché quanto realizzato rimarrà per sempre sotto gli occhi di tutti e, si sa, che le critiche propendono sempre più volentieri verso il negativo. Inoltre è esperienza comune che non sempre quanto commissioni ad un artista, alla fine appaghi il committente: l’uno, infatti, immagina una cosa, l’altro - l’artista, soprattutto se lasciato a se stesso - realizza secondo il suo modo di vedere ed interpretare la realtà. Ma qui c’è poco da interpretare, perché si tratta di blasoni che obbediscono alle regole dell’araldica, le quali rimangono del tutto insensibili ai capricci di un artista. Gli Stemmi saranno realizzati in terracotta, a colori cotti e con l’ausilio dell’oro e dell’argento in foglia a terzo fuoco. Ad alto rilievo aggettante, per evidenziarne le forme data l’altezza alla quale verranno posti e con la raccomandazione che si armonizzino perfettamente con quelli di più antica fattura.

Il preventivo parla di 1.200 euro al pezzo, compreso la posa all’interno del Tempio che l’artista preferisce fare personalmente, non fidandosi dei muratori.

Preliminarmente, il priore, però, pretende che l’artista faccia una visita al Tempio.

a. Stemma della Scuola di Cavalleria di Lecce - Dr. Lorenzo Ferraris, 14 giugno 2011

Per la verità di Stemmi della scuola di Cavalleria ne esistevano già due nel Tempio:

- . il primo della Scuola di Cavalleria di Applicazione (Pinerolo) che ebbe vita fino al 1943;
- . il secondo della Scuola Blindata di Cavalleria di Tor di Quinto.

L'idea di colmare la lacuna era stata del Gen. Vladimiro Alexitch, Vice Presidente dell'ANAC, venuto in marzo a Voghera insieme con il Gen. C.A. Filberto Cecchi, Presidente Nazionale.



Lo stemma realizzato è quello della Scuola di Cavalleria di Lecce, nata a seguito della ristrutturazione del 1991, generosamente offerto dal dr. **Lorenzo Ferraris** di Novara, già graduato nei Cavalleggeri di Lodi ed attuale tesoriere/cancelliere del Tempio Sacratio, che s'è mosso a tale liberalità per onorare la memoria del nonno "Giuseppe Ferraris", cavaliere istruttore d'equitazione nel 1925 presso la Scuola di Cavalleria in Pinerolo.

Per questa donazione, costata 1.200 euro, il dr. Ferraris è stato nominato patrono benemerito il 15 giugno del 2011.

b. **Stemma del 4° Reggimento Carristi - Cap. (ris.) dr. Silvio Villani, 14 giugno 2011**

Poiché è chiaro che la promessa sovvenzione della Fondazione di cui sopra non arriverà mai, il dr. **Silvio Villani** si propone quale mecenate per la realizzazione dello stemma del 4° Reggimento carristi dove, aveva fatto il richiamo per il passaggio a capitano della riserva.



Lo stemma realizzato verrà collocato nel Tempio il 14 giugno del 2011 ed il Capitano Silvio Villani sarà nominato “patrono benemerito” il successivo giorno 15.

Costo dell’opera: 1.200,00 euro.

c. **Stemma del 1° Reggimento Carristi - N.D. Luciana Sangiorgi, 15 dicembre 2011**

Continuando nell’impegno di dotare il Tempio Sacratio degli Stemmi dei Reggimenti Carri, il 15 dicembre del 2011 è stato posato quello del 1° Reggimento di stanza a Capo Teulada.



Ciò è stato possibile grazie alla generosità della Patronessa sostenitrice **Luciana Sangiorgi** che, offrendo generosamente ed a cadenza regolare considerevoli somme di denaro, ha consentito al priore di destinarne una parte alla realizzazione e posa dello Stemma, murato in alto sulla parete sinistra, il primo dall’arcata trionfale, ed il cartiglio recita: *“Luciana Sangiorgi, in memoria di papà Piero, cavalleggero in Monferrato”*.

Il Priorato grato, l’ha nominata Patrona Benemerita.

Costo dell’opera: 1.200,00 euro.

d. **Stemma del Reggimento di Artiglieria a Cavallo - Conte Giuseppe Cavagna di Galdana, 28 ottobre 2012**

Lo stemma è donato dal Conte **Giuseppe Cavagna di Galdana**, già Ufficiale delle Batterie a Cavallo, Reggimento legato all’Arma di Cavalleria dagli stretti vincoli di sangue versati su tutti i campi di battaglia della storia italiana; storico Patrono del Tempio, egli vuole che le armi dell’antico Reggimento nel quale la Sua Famiglia ha militato, da padre in figlio per tre generazioni, fossero qui rappresentate.

Costo dell’opera: 1.452,00 euro.

Lo stemma viene benedetto al termine della Santa Messa solenne celebrata il 28 ottobre 2012, ricorrendo la Festa dell’Arma di Cavalleria. Stridente l’assenza di una qualsiasi forma di rappresentanza del Reggimento, così a fare da scorta al sacerdote benedicente è lo stesso Conte Cavagna ed il presidente dell’Associazione “Voloire” giunto appositamente da Milano.



Quindi il priore chiama a sé il conte e legge la motivazione con la quale viene nominato patrono benemerito.

e. **Stemma del 132° Reggimento Carristi - Col. c. (cr.) Maurizio Parri, 11 gennaio 2013**



Nelle classiche misure di cm. 80 x 80, in terracotta smaltata e colorata a fuoco con applicazione di foglia oro, è il terzo dei sei della specialità "carristi" che viene realizzato e murato nel Tempio, grazie alla generosità del Colonnello **Maurizio PARRI**, già comandante di quell'Unità, che l'ha voluto donare in "*ricordo del papà Raffaello*".

Lo si può osservare entrando nel Tempio, subito a destra, il quarto in altezza a partire da quello delle Batterie a Cavallo.

Costo dell'opera: 1.452,00 euro.

f. stemma del 32° Reggimento Carristi - Gen. C.A. Alberto Ficuciello, 12 marzo 2013



Donato dal Gen. C.A. (ris.) **Alberto Ficuciello**, già Comandante di quella gloriosissima Unità, è stato realizzato nelle misure classiche di cm. 80 x 80, in terracotta smaltata, a quattro colori più oro ed argento in foglia.

Il cartiglio posto sotto a ricordo del donatore, recita: "Generale Alberto Ficuciello, già Comandante e Decano dell'Arma".

Costo dell'opera: 1.452,00 euro.

g. **Stemma 31° Reggimento Carri. Gen. Alberto Ficuciello e Magg. Alipio Mugnaioni, 10 Luglio 2014.**

La posa dello Stemma del 31° Reggimento Carri, completa la presenza della specialità carristi nel Tempio.



Ciò è stato possibile grazie alla generosità del Gen. C.A. (ris.) **Alberto Ficuciello**, ufficiale che già aveva donato lo stemma del 32° Reggimento Carri, nonché del Magg. (ris.) **Alipio Mugnaioni**, Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria.

Costo dello stemma: 1.464,00 euro a causa dell'aumento di un punto dell'IVA.

Il Magg. Alipio Mugnaioni è stato nominato Patrono Benemerito del Tempio.

3. Tappeto nazionale - Giuseppe e Loredana Pettinaroli, 26 giugno 2010



Il lion **Giuseppe Pettinaroli** e la consorte **Loredana**, dopo aver visitato Il Tempio con una gita organizzata dal Lions Club "Valsesia" di cui fa parte anche il Gen. Temperino, decidono di donare un tappeto nazionale di lana, a motivi geometrici di color beige, misure mt. 4 x 3.

Il priore, lo colloca nell'abside della chiesa, tra il trittico del celebrante ed il cassettono degli arredi sacri.

4. Ciotola in argento - Vincenzo Massimi e Renata Poggi, 06 novembre 2011

Il Gen. B. (ris.) di Cavalleria **Vincenzo Massimi**, già priore del Tempio Sacratio e la consorte **Renata Poggi**, patronessa del Tempio, donano una ciotola d'argento che il priore provvede ad inviare presso un'argenteria perché venga pulita e dorata all'interno, dove sono anche incisi i nomi dei donatori.

La scritta recita: " *Al Tempio - Renata e Vincenzo Massimi - 06 novembre 2011*". La ciotola verrà adibita a pisside per la distribuzione della Comunione.



5. Bandiera presidiaria - Claudio Valentini, 05 maggio 2012

Il Patrono **Claudio Valentini** di Voghera, che si distingue per l'assidua presenza e per la collaborazione che dà al Priore ed al custode, dona un tricolore nelle misure "presidiarie", in sostituzione di quella in uso ed ormai fatiscente per il pennone posto davanti al Tempio.

6. Ciotolina in argento lavadita - Vincenzo Massimi e Renata Poggi, 4 novembre 2012



I Patroni, **Vincenzo Massimi** e la consorte **Renata Poggi** che già avevano offerto al Tempio la ciotola in argento adibita a pisside per le sacre celebrazioni, donano adesso un'altra ciotolina, sempre in argento, perché il sacerdote possa usarla come lavadita nel corso della celebrazione della Santa Messa.

Il Priore provvede a fare incidere all'interno: "*Al Tempio Renata e Vincenzo Massimi, Novembre 2012*".

7. **Tovaglie per altare e tovaglietta per l'ostensione del San Giorgio - N.D. Alda Costero**

- a. In occasione della solenne celebrazione di San Giorgio 2013, la Signora **Alda Costero**, consorte del priore, dona un servizio d'altare composto da una antica riversa ricamata, proveniente dalla dote di famiglia, nonché una copri tovaglia in lino che lavora a punto a giorno, in sostituzione delle tovaglie d'altare esistenti che accusano la stanchezza degli anni.



- b. parimenti, per il San Giorgio successivo, quello del 2014, la Signora Alda Costero, confeziona una tovaglietta per l'ostensione del San Giorgio, l'antica scultura custodita al Tempio, che ricorrendo la festività viene posta avanti all'altare.

Nella foto, la tovaglia d'altare e la tovaglietta offerta dalla Signora Alda.

8. **Tovaglia d'altare - Associazione Amici del Montenegro - San Giorgio 2014.**



La signora **Maria Teresa Agrillo**, Guardia d'onore del Pantheon, ha presentato per conto dell'Associazione "**Amici del Montenegro**" una raffinatissima tovaglia d'altare, di ridotte dimensioni, in ricordo di S.M. Umberto II, Re d'Italia e di tutti i Caduti per la Patria.

9. **Croce astile del XVIII secolo - Dott. Francesco Usai, San Giorgio 2014**

Nel corso dell'Offertorio della Santa Messa celebrata, ricorrendo la festività di San Giorgio, il Ten. dr. **Francesco Usai**, Vice Presidente Nazionale dell'ANAC e Presidente della Sezione di Roma, ha donato una pregevole Croce astile del '700, già patrimonio di famiglia.

Trattasi di un prezioso manufatto originale del XVIII secolo, una croce da processione, detta per questo astile, cioè da portare su un'asta, che presenta sul davanti, in lamina sbalzata ed

argentata, un Cristo in croce alle cui estremità sono i quattro evangelisti; sul retro della croce, una Madonna addolorata.

La Croce, priva dell'asta originale, è dotata di una basetta in legno per l'appoggio su un ripiano e di un'altra dello stesso materiale per la presentazione a muro.



Fatta osservare da vicino dall'antiquario, questi ne ha sconsigliato la riargentatura per non farle perdere il fascino degli anni. Lo stesso ha valutato la Croce in 1.000 euro circa.

Il ten. Dr. Francesco Usai è stato nominato Patrono Benemerito del Tempio.

10. **Quadro deposizione. Dott.ssa Francesca Lughi, 2 Giugno 2014**

La dott.ssa Francesca Lughi, consorte del patrono Giorgio Federico Siboni, dona un dipinto di Massimo Maffezzoni, pittore contemporaneo, di grandi dimensioni (117x98 cm.) in cornice dorata coeva.



Si tratta di un "Compianto su Cristo morto", alla maniera di Michelangelo Merisi detto "Il Caravaggio".

Si distinguono appresso al corpo del Cristo: Maria Vergine, Maria Maddalena e San Giovanni. Il dipinto proviene dalla casa da nubile della donatrice.

Il quadro è stato collocato all'ingresso del Priorato, entrando sulla sinistra.

11. **Patena in vetro lattimo. Dott. Giorgio Federico Siboni - 2 Giugno 2014.**

Il patrono Giorgio Federico Siboni presenta una “patena”, in vetro lattimo. Al centro della patena è rappresentato un “Compianto su Cristo morto” con la Vergine Maria appresso al Corpo del Cristo. Richiamo questo, per singolare coincidenza, con il quadro di Francesca.



i Coniugi Giorgio Federico Siboni e Francesca Lughì



la patena in lattimo

La tecnica del vetro lattimo (color bianco latte) o «vetro porcellano» nasce nelle manifatture vetraie veneziane nel XV secolo per imitazione della porcellana. Caduta in disuso, è reintrodotta a partire dalla prima metà del XX secolo.

La patena, proveniente dalla casa del donatore, risale presumibilmente agli anni '20/30 del Novecento, come attesta anche il decoro al centro del piatto medesimo.

Osservata da vicino dall'antiquario, le è stato attribuito un valore intorno ai 300,00 euro ed è stato collocato nella vetrina del Tempio insieme con gli altri oggetti di pregio.

12. **Calice in metallo dorato con patena - Coniugi Vittoria e Francesco Bestetti, Aprile 2015**



In occasione di San Giorgio 2015, i coniugi **Vittoria e Francesco Bestetti**, nonni della Patronessa Francesca Lughì Siboni, donano al Tempio un calice in metallo dorato, completo di patena. Il Priorato provvede a far incidere i nomi alla base del piede e sulla patena.

12. **Quadro di San Giorgio - Ufficiali di Cavalleria del 192° Corso, 26 Luglio 2015**

Il Ten. c. (li) **Alfio Andrea Scavo** ed il Ten. c. (li.) **Vincenzo Caretto**, in data 26 luglio, accolti dal Vice priore, dott. Gianluca Cremaschi, hanno offerto un quadro ad olio, raffigurante San Giorgio a cavallo nell'atto di uccidere il drago.

Realizzato dalla pittrice **Valeria D. Longo**, il quadro è presentato a nome degli Ufficiali della Sez. di Cavalleria del 192° Corso. Il San Giorgio è stato collocato in Priorato, entrando sulla destra.



NOTA:

Per completare la lista delle donazioni che sono venute ad arricchire il Tempio dal 2010 ad oggi, mancherebbero in questo allegato la Conchiglia in vermeil per battesimo; la Patena in vermeil con dedica al priore ed i tre candelabri, tutti oggetti di cui si è già parlato in questo numero del Notiziario e che, pertanto, qui si omettono per amore di sintesi.

Il Priorato augura ai Cavalieri, ai Patroni ed ai simpatizzanti tutti



(la fotografia del Tempio è della signora Patrizia Laino di Voghera)



Notiziario del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana

Edito in proprio dal Priorato del Tempio Sacratio della Cavalleria Italiana

Fotografia: Alda Costero, Dario Temperino

Impaginazione e grafica: Dario Temperino

Controllo bozze: Alda Costero Temperino

Distribuzione via internet a cura del Priorato a:

Patroni, Comandanti delle Unità di Cavalleria, Sezioni ANAC, Amici del Tempio, Simpatizzanti e Facebook.

Chiuso: 18 luglio 2016